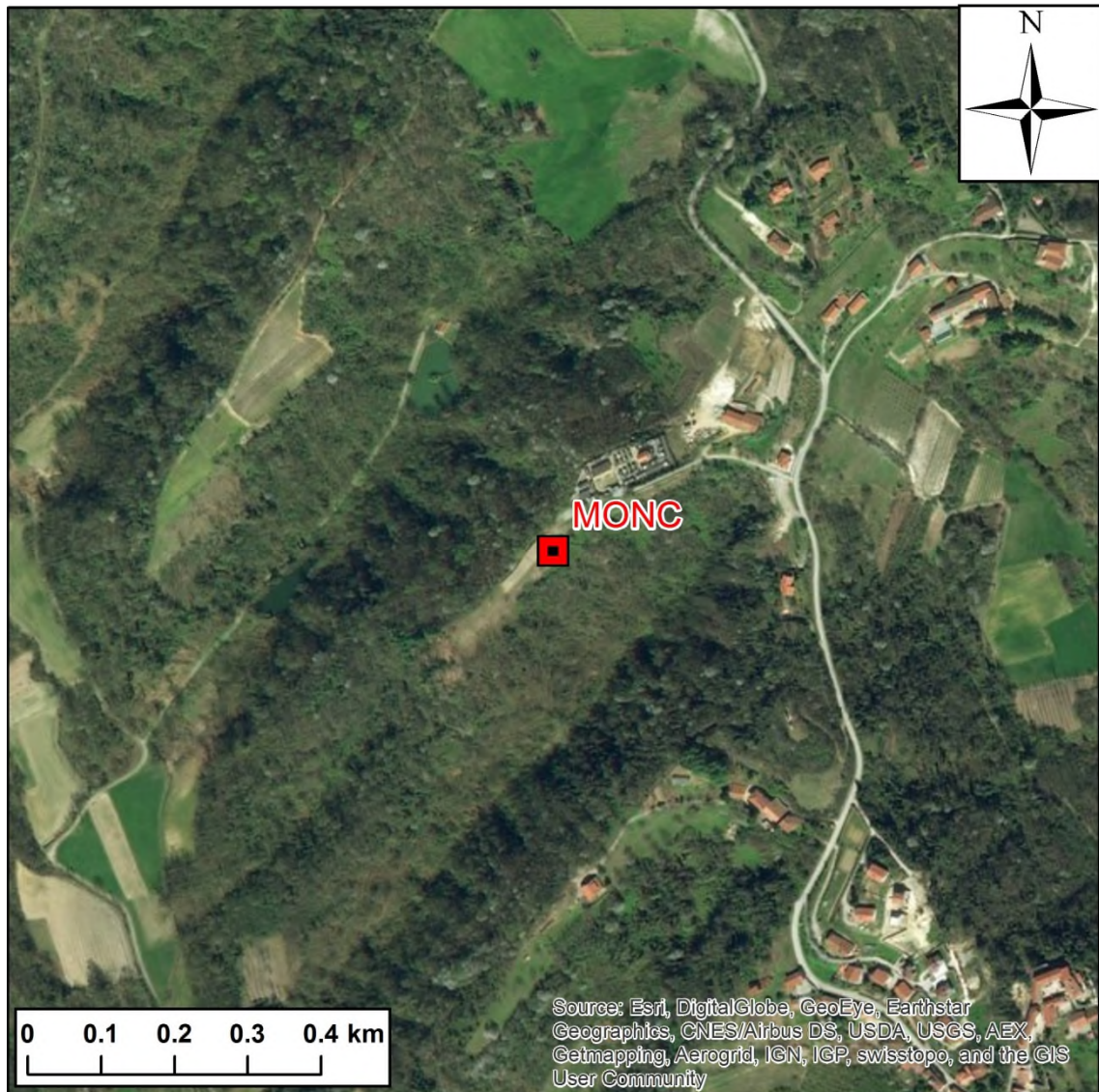
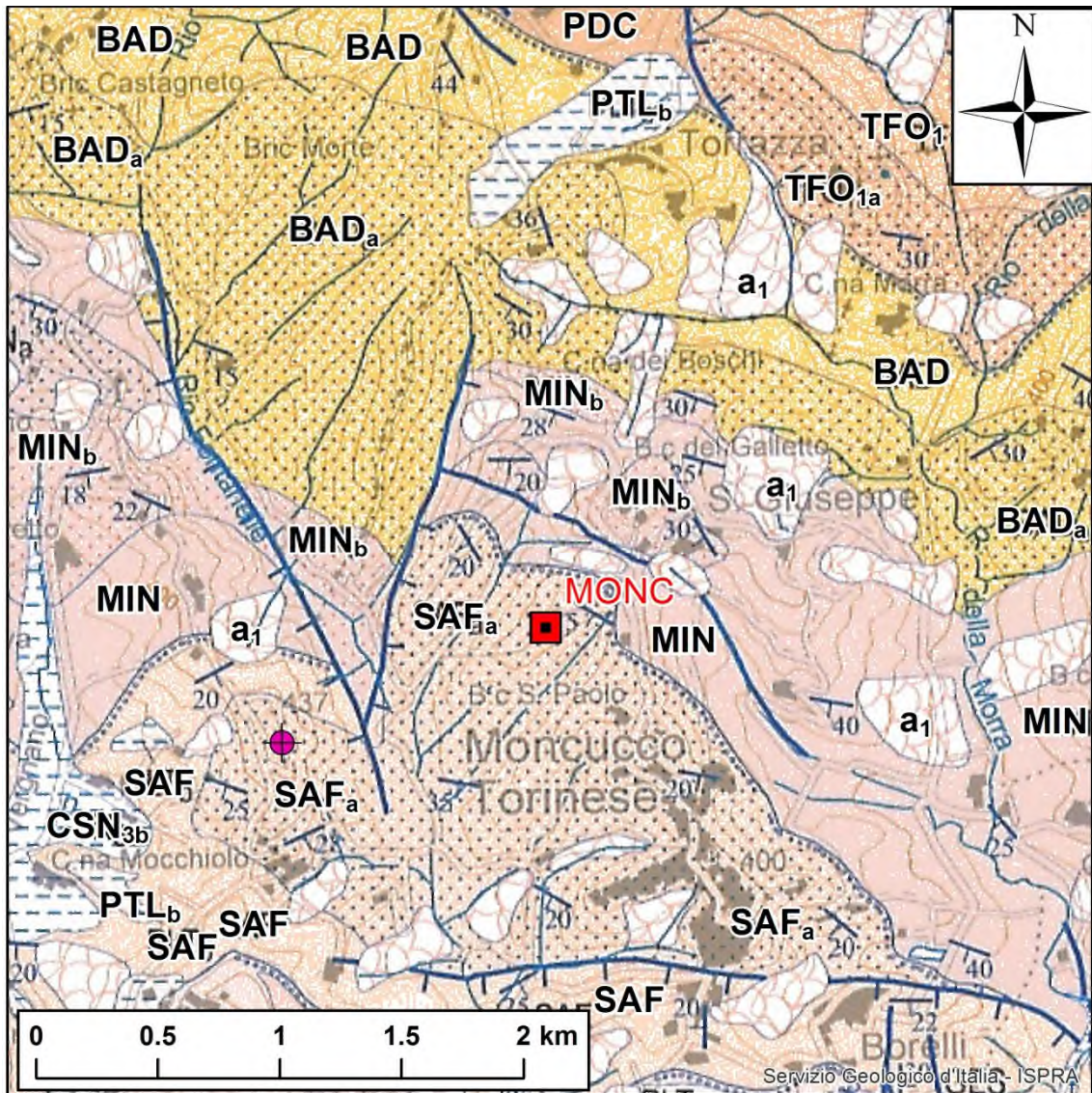


SCHEDA STAZIONE SISMICA MONC

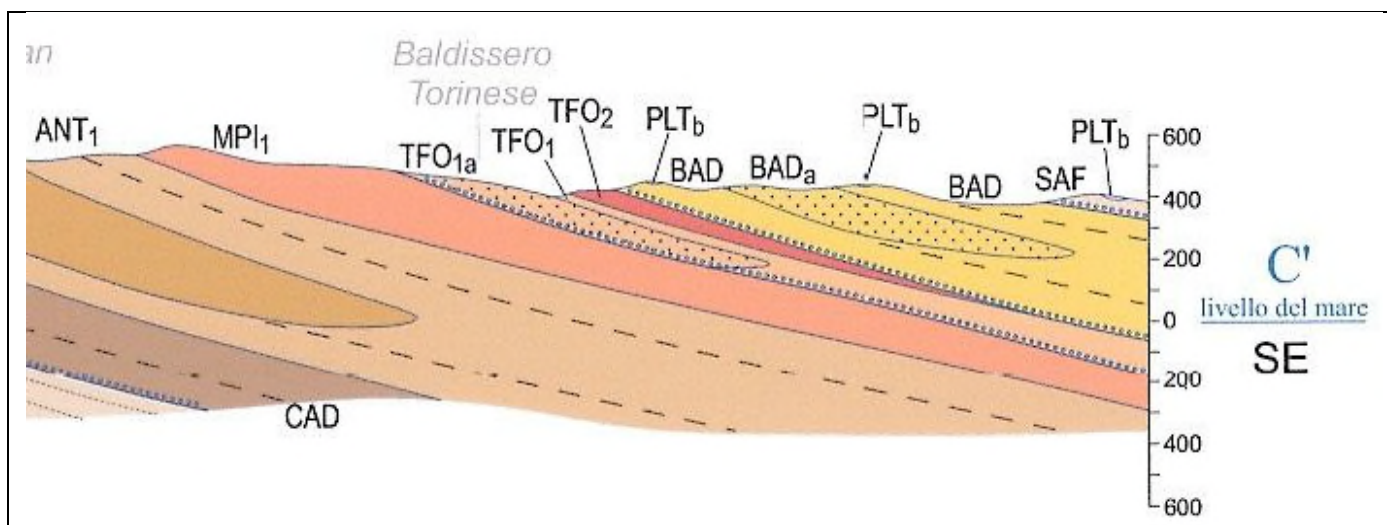
1. SEZIONE GRAFICA



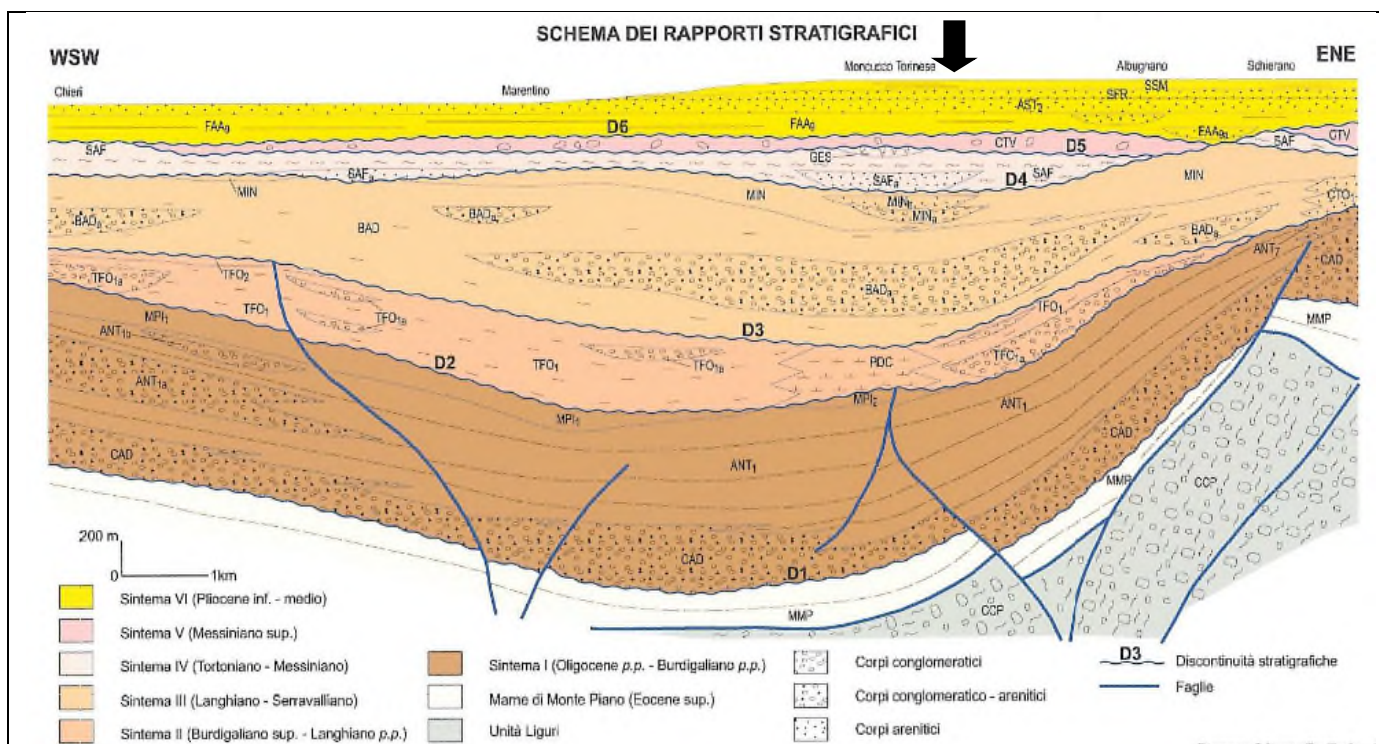
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 156 Torino est della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica e di un sondaggio di riferimento dell'Archivio Nazionale delle Indagini del Sottosuolo dell'ISPRA (cerchio viola).



Stralcio della Sezione geologica C-C' (direzione NW-SE; a circa 10 km a sudovest della stazione sismica) del foglio n. 156 Torino est della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000. A causa del diverso assetto geologico-strutturale rispetto all'area in cui ricade la stazione sismica, la sezione può essere considerata rappresentativa solo per quanto riguarda i rapporti stratigrafici tra alcuni dei terreni della locale successione geologica.



Schema dei rapporti stratigrafici del foglio n. 156 Torino est della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000. La freccia nera rappresenta la proiezione approssimativa della posizione della stazione sismica sulla traccia dello schema.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="45.0739° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="7.9271° E"/>
Quota <input type="text" value="480"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Piemonte"/>
	Provincia	<input type="text" value="Asti"/>
	Comune	<input type="text" value="Moncucco Torinese"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 156 Torino est scala 1:50.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 156 Torino est scala 1:50.000
Archivio Nazionale delle Indagini del Sottosuolo - Legge 464/1984 (ISPRA)
Banca dati dei pozzi idrocarburi perforati in Italia (Ministero dello sviluppo economico - DSG-UNMIG)

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato sul versante meridionale della Collina Torinese verso il Basso Monferrato astigiano, a circa 1 km a NW del centro abitato di Moncucco Torinese e ad una quota di 480 m s.l.m.

La stazione poggia su dei depositi argillosi, marnoso-argillosi e sabbioso-conglomeratici (contrassegnati con SAF e SAF_a nello stralcio della Carta Geologica scala 1:50.000; Marne di S. Agata Fossili), aventi probabilmente circa 200-300 m di spessore presunto massimo locale. Segue verso il basso una sequenza eterogenea di depositi marnoso-siltoso-arenaceo-conglomeratico-calcarei (MIN e MIN_b, Marne di Mincegno; BAD e BAD_a, Formazione di Baldissero; TFO₁ e TFO_{1a}, Formazione di Termofourà; PDC, Pietra da Cantoni; ANT₁; Formazione di Antognola) aventi localmente uno spessore apparente presunto totale di circa 1400-1600 m.

In accordo con quanto sopra riportato, un sondaggio dell'Archivio Nazionale delle Indagini del Sottosuolo - Legge 464/1984 (ISPRA), situato a circa 1 km a sudovest della stazione sismica, ha attraversato depositi argilloso-sabbioso-marnosi per circa 180 m di profondità dal piano campagna. Inoltre, uno dei log stratigrafici resi pubblici dall'archivio dei pozzi profondi AGIP per idrocarburi (Cinzano 001, situato al di fuori dello stralcio della Carta Geologica a circa 6 km a NW della stazione sismica, profondità totale 1382 m) ha evidenziato, a partire dal piano campagna, depositi sabbioso-ghiaiosi (spessore di circa 30 m), marnoso-siltosi (circa 40 m), ghiaioso-sabbiosi (circa 20 m), marnoso-siltoso-sabbioso-ghiaiosi (circa 640 m), conglomeratico-ghiaioso-siltoso-marnosi (circa 550 m) e marnoso-siltoso-arenacei (circa 90 m).

Nell'intorno della stazione affiorano inoltre depositi fluviali siltoso-sabbioso-ghiaiosi (CSN_{3b}), ghiaiosi (PTL_b) e depositi di frana (a₁).

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di circa 200-300 m dal punto stazione.

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta e a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da circa 200-300 m di depositi argillosi, marnoso-argillosi e sabbioso-conglomeratici e da circa 1400-1600 m di

depositi marnoso-siltoso-arenaceo-conglomeratico-calcarei.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di circa 200-300 m intorno al punto stazione.

Va rilevato che i processi deposizionali ed anche tettonici che hanno interessato la suddetta sequenza comportano una notevole variabilità spaziale in termini sia di tessitura e granulometria sia di grado di fratturazione. E' pertanto difficilmente prevedibile nel dettaglio la conoscenza delle caratteristiche tessiturali e strutturali e degli spessori dei litotipi lungo un'ipotetica sezione verticale, a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni appartenenti alla suddetta sequenza si possono comportare come terre coesive riguardo alla componente marnosa e argillosa e come terre granulari con differente grado di consistenza riguardo alla componente più grossolana. Comunque, le caratteristiche litotecniche di entrambe le componenti sono verosimilmente migliori con la profondità, come effetto della pressione litostatica. Inoltre, alcuni livelli arenacei e conglomeratici possono avere consistenza semi-litoide.